

PORTAPAROLA

Martedì 18 Febbraio 2014

MEDIA & CULTURA | 17

Twitter. Annuncio su Catechista 2.0

Su Twitter molto originale è l'esperienza di Catechista 2.0 che fa della condivisione di esperienze e materiali il suo punto di forza.



ANTONIO GIULIANO

In principio erano 174 indirizzi. Giugno 1997. Oggi quelli compresi nella Lista dei Siti cattolici in Italia sono quasi cento volte di più.

L'inchiesta

L'esperto Internet Francesco Diani: «Dopo la stasi riprendo lo slancio»

La Lista, anche grazie alla passione di un altro internauta, Gino Zucca, è diventata ormai un collaudato radar: «Un programma ci informa mensilmente sui siti "defunti" (nel 2013 ne abbiamo cancellati 328), non funzionanti o quelli poco aggiornati: a questi ultimi diamo la sveglia noi con una email.

Il blog. Dialogo con san Camillo

Un sito che utilizza tutte le funzionalità e le caratteristiche di un blog è quello dei Camilliani (www.camilliani.org) completamente rinnovato per le celebrazioni del IV centenario della morte di san Camillo de Lellis.



Facebook. Idee per trovare lavoro

Una rete nella Rete è quella creata su Facebook dagli animatori di comunità del "Progetto Policoro" presenti nelle diocesi italiane.



La neutralità dei media è solo apparente: solo chi comunica mettendo in gioco se stesso può rappresentare un punto di riferimento

Il database della speranza

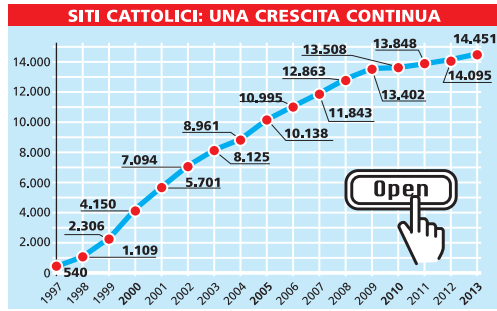
2013: così è ripartita la corsa dei siti cattolici in Italia

Basilicata (soltanto 1 sito ogni 24mila abitanti). L'esplosione dei social network fa sì che siano anche parrocchie che preferiscono avere una pagina Facebook al posto di un sito vero e proprio: ne abbiamo censite almeno una cinquantina.

serva, avvertendo gli utenti della presenza di una parte di contenuti che necessitano di un serio discernimento critico.

I numeri

Prevalgono le parrocchie, filtro sui blog non «sicuri»



Ogni mese 120 nuove presenze su Internet: l'«effetto Bergoglio» anche nel continente digitale

A lezione di buona stampa in redazione

Prima una mattinata dedicata al giornalista guidata da un redattore di Avvenire direttamente a scuola. Poi la visita nella redazione del quotidiano dei cattolici italiani di due classi di terza media.



STUDENTI Davanti ad Avvenire

dia partner del progetto - che racconta la missione umanitaria di una équipe cardiocirurgica impegnata a salvare la vita di nove bambini gravemente cardiopatici in Uzbekistan.

meritano la stessa dignità cronachistica di quelle cattive. E così, dopo un ricco dibattito con gli studenti a scuola, è seguita la visita in redazione. I ragazzi sono stati accolti dal caporedattore Francesco Ognibene, che si è soffermato sulla specificità del ruolo di Avvenire nel panorama mediatico nazionale.

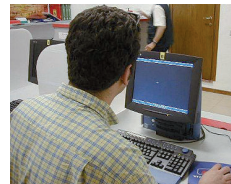
Nelle diocesi alfabeti multimediali

AUGUSTO CINELLI

La presenza della comunità ecclesiale italiana in Rete è oggi un fatto consolidato, come dimostra da una parte la scelta di tutte le diocesi di gestire un proprio sito Web e dall'altra la crescente vicinanza di diverse realtà territoriali nell'uso delle nuove piazze della comunicazione digitale.

Sicei

Parla Giovanni Silvestri, responsabile del Servizio informatico Cei: «Cresce la richiesta di nuovi contenuti»



raccogliendo poi le loro specifiche esigenze e dando una formazione essenziale a chi curerà il sito.

Le condizioni affinché il sito diocesano sia punto di riferimento per le altre realtà territoriali, in particolare le parrocchie, creando degli appositi minisiti. In sostanza, quel ruolo di riferimento che il Sicei riveste per le diocesi lo stanno assumendo queste ultime nei confronti delle parrocchie.